

IL CASO Dopo 16 anni il Comune revoca la gestione delle colonie feline all'associazione

LA GUERRA DEI... GATTI

CHIVASSO (bom) «Sono sedici anni che ci occupiamo delle colonie feline di Chivasso e questi pensano di mandarci via con qualche carta bollata?»

Algeo Brandino, presidente e anima dell'associazione «Il Cucciolo» di Chivasso, entra in redazione sventolando la comunicazione, a firma del dirigente **Francesco Lisa**, con cui il Comune di Chivasso, senza troppi giri di parole, revoca la «Convenzione per la gestione delle colonie feline e il controllo del randagismo felino sul territorio di Chivasso», chiedendo poi «La restituzione di quota parte del contributo concesso».

A Chivasso ci sono quindici colonie, per complessivi 220 gatti. Un numero importante, soprattutto se si pensa agli anni da cui si fanno interventi di sterilizzazione.

Nel documento, Palazzo Santa Chiara solleva il «mancato rispetto» una serie di punti della convenzione firmata nel febbraio del 2016.

Relazione semestrale.

«Il Comune - spiega Brandino - dice che non l'abbiamo inviata entro i termini, e che non monitorando le colonie non è possibile arrivare a controllarle fino al loro complessivo esaurimento. Partendo dalla documentazione, purtroppo tutto è in mano a due delle otto volontarie che sono state espulse dall'assemblea, dopo

che la stessa ha constatato un ammanco economico notevole e non giustificato. Abbiamo già coinvolto gli avvocati, dato che noi non abbiamo più né la possibilità di controllare le mail né di analizzare la documentazione contabile. Per quanto riguarda il monitoraggio delle colonie, che sono quindici, noi lo facciamo costantemente perché andiamo a dar da mangiare tutti i giorni a più di duecento gatti, 220 per essere precisi. Li sterilizziamo e li curiamo, ma dato che la gente continua ad abbandonarli arrivare ad esaurimento è un'utopia».

Mancata comunicazione dei nominativi dei responsabili delle colonie.

«Sono io - prosegue - e mi conoscono anche le pietre. Che nomi dovrei aggiungere?».

Mancata trasmissione del rendiconto economico.

«Come sopra: i documenti sono in mano alle persone

ALGEO BRANDINO
con la revoca della convenzione che gli è stata inviata pochi giorni fa dal Comune, che gli chiede anche di restituire seicento euro

allontanate dall'assemblea dei così, senza contare che il Comune ci dà una miseria: 1500 euro all'anno contro i 6 mila di Verolengo (fondi propri)».

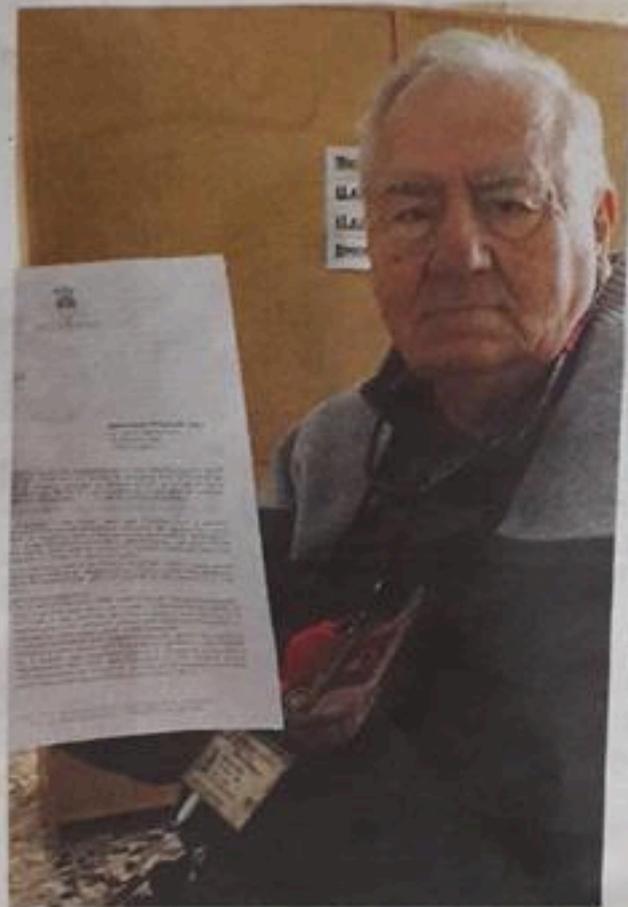
Sede legale non più in via Bertola 12.

«Non si è mai mossa da lì, come sanno anche Regione e Città Metropolitana che ci danno (o davano) contributi. Cosa vogliono, un cartello di dieci metri?».

Alimentazioni e pulizia delle colonie dopo le dimissioni di otto soci.

«Tutti i gatti - spiega ancora Brandino - hanno avuto e hanno giornalmente da mangiare e un riparo per la pioggia o per la neve. Ai tempi del sindaco **Bruno Matola** il Comune ci aveva dato quattro o cinque casette, le altre le abbiamo fabbricate noi».

Come intendete muover-



LA COLONIA FELINA
di Palazzo Santa Chiara, seguita da «Il Cucciolo»

vi?

«Faremo sicuramente ricorso contro il provvedimento, e proprio mercoledì 19 aprile un nostro esperto incontrerà l'avvocato che ci segue per studiare tutte le carte che ci sono rimaste. E se poi proprio vogliono i 600 euro, li restituiranno 5 euro al mese».

Come si spiega questa decisione?

«Secondo me è una mossa politica: è vero che i gatti non votano, ma il sindaco **Libero Ciuffreda** ha idea di quanta gente ci appoggia? Da noi non prenderanno nemmeno un voto. E' una vita che ci fanno la guerra perché due volontarie di un'altra associazione lavorano in Comune e le colonie vogliono gestirle loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.sy

VENDITA

LAVORI L'obiettivo è quello di chiudere il cantiere prima della festa patronale

La mossa in sicurezza dei portici